

LEGNAGO Accorato appello dei Lions al ministro per le disabilità

«Aiutate i malati di Alzheimer e i loro familiari»

La proposta illustrata a Roma da Giorgio Soffiantini prevede due corsi formativi all'anno per i parenti accessi diretti in Pronto soccorso e sostegni a casa

Elisabetta Papa

●● «Continuare a lasciare soli i malati di Alzheimer e i loro familiari non è degno di un Paese civile». È un appello accorato, a sostegno delle oltre 800mila famiglie che in Italia si trovano ad affrontare questa drammatica situazione, quello che arriva dal legnaghese Giorgio Soffiantini: lo storico locale ed ex dirigente di una casa farmaceutica che, già mentre assisteva l'amata moglie Chiara colpita da Alzheimer appena 55enne e morta nel 2018 dopo un calvario di 18 anni, ha deciso di dedicarsi completamente alla causa delle tante persone affette da questa malattia e dei loro familiari.

Convegno in Senato Soffiantini, autore del libro testimonianza «Alois Alzheimer e Chiara, la nonna che non c'è» per il quale è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente Mattarella, di un'altra iniziativa editoriale e già relatore in molti incontri sul tema, nei giorni scorsi è stato protagonista al convegno nazionale dei **Lions club** che nella Sala Capitolare del Senato a Roma ha approfondito le problematiche della disabilità, affrontando anche la questio-

ne Alzheimer. Nell'occasione, l'ex dirigente ha esposto in dettaglio la proposta, arrivata dal Distretto Lions 108Ta3 di Venezia, Treviso, Padova e Rovigo, guidato dal governatore Maresca Drigo, che è anche coordinatrice nazionale. Il progetto, approvato dai governatori di tutti i distretti d'Italia, è stato elaborato da un gruppo di esperti Lions che ha messo a punto interventi organizzativi di tipo sanitario, sociale e previdenziale, più volte ribaditi in questi anni dallo stesso Soffiantini. Davanti al ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, l'ex dirigente ha così illustrato alcune delle aree di miglioramento dell'organizzazione sanitaria da applicare allo stesso modo in tutta Italia.

La proposta «I punti che abbiamo suggerito di attuare», spiega Soffiantini, «sono principalmente tre. Occorre innanzitutto che chi assiste le persone colpite da Alzheimer sappia quali comportamenti tenere. La nostra richiesta prevede che ciascuna Azienda sanitaria organizzi due corsi di formazione all'anno destinati ai familiari». «Una volta calendarizzati questi appuntamenti, il medico di medicina generale», prosegue l'ex dirigente,

«quando si trova di fronte alla diagnosi di Alzheimer deve necessariamente prescrivere alla famiglia il primo corso formativo utile. Il secondo punto riguarda l'accesso differenziato al Pronto Soccorso, che, in linea con il regolamento già elaborato dalla Regione Veneto ma finora non applicato, prevede che il malato di Alzheimer sia preso in carico entro mezz'ora in un locale a lui dedicato e che possa avere accanto un familiare». Al centro della terza richiesta Lions c'è invece un'adeguata gestione della crisi comportamentale che si manifesta con il progredire della grave patologia invalidante.

Servizi innovativi «Nello specifico», sottolinea Soffiantini, «chiediamo che vengano istituiti in tutte le Aziende sanitarie italiane i Sapa, cioè i Servizi alta protezione Alzheimer, già presenti a Treviso e con qualche sperimentazione a Belluno. Si tratta di équipe multidisciplinari, che si recano periodicamente a domicilio del malato, analizzano la situazione, danno consigli ai familiari evitando, tra l'altro, accessi in Pronto soccorso o ricoveri impropri». L'intervento di Soffiantini, affiancato da altri relatori che hanno focalizzato an-

che il tema della tutela di chi, per assistere un familiare malato, è costretto ad abbandonare il lavoro, non è certo passato inosservato. Tanto che al termine della sessione istituzionale, coordinata dal senatore Bartolomeo Amidei, un risultato concreto è stato raggiunto.

Audizione al ministero «I politici presenti», conclude Soffiantini, «ci hanno preannunciato che io ed alcuni esponenti Lions saremo presto convocati in audizione al ministero delle Disabilità. Speriamo che finalmente si possa muovere qualcosa». Al termine del convegno, il direttore internazionale Lions, Elena Appiani, ha consegnato all'ex dirigente, socio del **Lions club** di Badia Polesine (Rovigo), la medaglia d'oro «Distinguished Leadership» assegnata dal Presidente Internazionale Douglas X. Alexander, come riconoscimento dell'impegno profuso a favore delle famiglie dei malati di Alzheimer. ●





L'ex dirigente legnaghese ricevuto nel 2018 dal presidente Mattarella



Giorgio Soffiantini con la moglie Chiara scomparsa nel 2018